



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Della Confraternità di S. Lodouico di Francia. Capitolo VIII.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**

Fanno l'Offitio della Beatissima Vergine Maria, come l'altre confraternite. Accompagnano, & portano i lor morti fratelli alla sepoltura, & essendo poveri fanno le spese de funerali di quello della Confraternita per l'amor di Dio; & per l'anime loro, & de benefattori fanno celebrare molte messe, & Anniversarij fra l'anno. Nella festa di detto S. Ambrogio Vescovo fanno grande apparato, & solennità, & in tal di liberano vn carcerato, che stia per la vita conducendolo in processione, come è solito di farsi: Sogliono ancora in questo giorno qualche volta far maritaggio di fanciulle povere, & honeste della loro Natione. Il Giovedì santo vanno in Processione alla Cappella Paulina, & a S. Pietro molto honoratamente con buon numero di torcie bianche accese vestiti di sacchi bianchi con vn S. Ambrogio Vescovo nella spalla per segno. Ogni sera durante la Quaresima recitano li sette Salmi Penitentiali con le Preci, & Orationi, & li tre offitij della Settimana santa. Questa Natione ha il suo loco al Baldachino, che si porta nella processione del Sagratissimo Corpo di Christo; il che e commune a molte altre Nationi, come si e detto, & si dira in altre Nationi.

*Della Confraternità di S. Lodovico di Francia.*

*Capitolo VIII.*

**N**on mi par possibile, che la Cōfraternità della Nation Franzese non sia molto antica in Roma, sapendo quanto sia stata sempre Christi-

nis.

nissima, & Protettrice della santa Chiesa Cattolica Romana. Et se bene non se ne troua l' origine tuttauolta si vede vn Chiesetta dietro al Palazzo del Piccolhuomini detto di Sien (quale al presente e di quelli preti riformati di san Siluestro a monte Cavallo, qu li ci hanno accomodata vna chies sotto l' inuocatione di santo Andrea Apostolo,) che haueua il titolo di san Lodouico Re di Francia e mi ricordo di hauer veduto sopra la porta di essa chiesetta nella facciata di fuori la figura del detto santo Re, & sopra l' architrane della porta della medesima chiesetta l' arme della corona, & Regno di Francia. Ma poi essendo questa chiesetta stata concessa alla confraternità de Credentieri, essi leuata la figura di san Lodouico vi fecero mettere quella di s. Elena Regina loro Auuocata, & perche poi si sono partiti di quiui, ci e stata instituita la confraternità del santissimo Sudario della Natione Sauiouiana, come si dirà a longo nelli loro Capitoli. Et per quanto ho possuto intendere di questa Chiesa fu permutata con la Chiesa detta del Saluatore, e di s. Iacomo de Lombardi nelle terme Alessandrine, qual era dell' Abadia di Farfa. Percioche per esere il logo angusto, con auctorità di Sisto Quarto nell' anno mille quattrocento sessant' otto, fu fatta la permuta, et disfatta con il tempo in ructo la Chiesa di S. Giacomo ne hanno rifatta da fundamenti vn'altra sontuosa con l' inuocatione di detto s. Lodouico Re di Francia, qual Re in seruizio della S. Fede Catholica morì in Africa, & fra santi Confessori da Bonifatio II. X. fu posto circa l' anno 1300.  
que-

Questo Tempio è molto bello, & rifatto con grande arteficio, & spesa, & la Natione lo fa offitiare, & seruire molto bene da molti Cappellani, & da vn conferto di musica mirabile, & organo: nelle quali cose spende ogn'anno piu di mille scudi. La cappella maggiore di questa chiesa e vna delle belle cose che si potsino vedere. Vi e ancora vna bella Cappella in honore di San Matteo Apostolo, & Euangelista drizzata dalla buona mem. di Mons. Matteo Contarelli antico Cortigiano: persona molto letterata, & pratico delle facende della Corte Romana; stato sempre Datario durante il Pontificato di Gregorio Decimoterzo, & per i suoi meriti creato da esso Papa Cardinale del titolo di San Stefano nel monte Celio detto Ritondo dell' Anno 1583. & duodecimo del suo Papato. Quale Monsignor Matteo si è adoperato ancora in far finire, & la cappella maggiore, & l'istessa Chiesa, & fece fare à tue spese vn Tabernaculo di bronzo, ouero metallo, per conseruarui dentro il Santissimo Sacramento dell' altare con figurine marauigliose da primi maestri di quel mestiero, & con grossa spesa. Ultimamente passando à miglior vita questo buon Prelato ha ordinato, che de suoi beni si facciano molt'opere pie, & fra l'altre che con il suo si mantenga la musica, & i cappellani di detta Chiesa, come si dice largamente nel suo testamento. In questa Chiesa oltre à molte indulgentie: vi è l'Altare priuileggiato per li morti. La medesima Confraternità mantiene ancora la chiesa del santissimo Saluatore nelle Terme Alessandri-

drine in gran riuerentia, & diuotione con cappellani, ornamenti, & paramenti. Et perche in essa è vna deuota figura del detto Saluatore, con infinite indulgentie: per questo c'è d'ogni tempo gran concorso di gente. Appresso à questa Chiesa è lo spedale di questa Natione, del quale si è ragionato al suo capitolo. Intendendo essere in Roma alcun pouerello della natione Frãzese lo soccorreno con limosine, & fanno altre opere pie segreti: ma non adoperano sacchi. La Domenica fra l'Ottua della solennità del diuinissimo Corpo di Christo fanno vna sontuosa processione. Il Natale di dettò San Ludouico Re lo celebrano con grande apparato, & spesa. Portandosi la santissima Comunione all'infermi per esser la detta Chiesa parrocchia l'accompagnano con bon numero di torcie bianche accese. Et gli mantengono innanzi tre lampade accese, & altre tante nella predetta Chiesa del santissimo Saluatore.

*Della Confraternità della Misericordia della Natione Fiorentina. Capitolo VIII.*

**A**L'otto di Maggio dell'Anno 1488. nel Pontificato d'Innocentio Ottauo: doppo hauer visto, & considerato alcuni deuoti della Natione Fiorentina, che quelli, che dalla Giustitia si faceuano morire non haueuano in quello estremo ponto della vita loro, chi gli visitasse, & confortasse à riceuere la pena, & morte con patientia, & volentieri per l'amor del N. S. Gesu Christo; con gran pe-